

# *Gli anelli della Pesa*

23

## Il Mulinaccio

La famiglia Galli, proprietaria della vicina Villa dei Lami, nel 1634 fece costruire una diga ad arco lungo il borro omonimo allo scopo di creare un lago artificiale per realizzare un vivaio e per offrire occasioni di svago ai propri ospiti che, dalla vicina Firenze, venivano in visita. Qualche decennio più tardi, nel 1648, alla diga fu addossato un mulino che nel 1653 era già operante.

L'attività del mulino risulta già cessata nel 1736 , ma il lago retrostante risulta esistente nel 1836 quando vi annegarono due fratelli; pochi anni dopo il lago venne prosciugato

Il mulino è una costruzione semicircolare nata come diga per sbarrare il corso del borro dei Lami, come ponte di collegamento fra i due fianchi della valletta e come mulino, manufatto unico nel suo genere per questa triplice funzione. La struttura è organizzata su tre livelli e presenta delle grandi arcate tonde , parzialmente franate, all'interno delle quali scorrono le acque che alimentavano le macine in pietra, alcune ancora sul posto, anche se divelte. Oggi l'acqua, dopo aver attraversato alcuni locali, esce allo scoperto e forma una cascata che si getta in una pozza circolare sottostante.

Qualche decina di metri più a valle sono visibili i ruderi di una seconda struttura, probabilmente un secondo mulino, del quale rimangono alcuni cisternini voltati a botte e delle gore.

